# **PROGRAMMA STAGIONE TEATRO COMUNALE ANTELLA 25|26**

# **OTTOBRE**

# Teatro Comunale di Antella

# Venerdì 17 ore 21,00

# *per i 50 anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini*

# ***Giovani infelici*** di P.P. Pasolini

# *con* Stella Ciutti, Matilde Danti, Luca Pedron, Emanuele Taddei

# *e con* Ensemble Fuori dal Coro

# *regia* Riccardo Massai

# *coreografia* Angela Torriani Evangelisti

# *direttrice del coro* Chiara Piccioli

# *assistente alla coreografia e regia* Claudia Nuzzaci

# *costumi* Silvia Avigo

# *spettacolo di* teatro-danza

# *coproduzione* Archètipo e Versiliadanza

# Testo pubblicato postumo nel 1976 all’interno di *Lettere luterane* e ancora estremamente attuale: i giovani di oggi sono infelici, perché come scrive Pasolini, “i figli che non si liberano dalle colpe dei padri sono infelici”. L’autore analizza i metodi di educazione: i compagni, i genitori, la scuola e la televisione, e riflette con orrore sul ruolo ormai decisivo della televisione, e la perdita di autorità della scuola, definita “insieme organizzativo e culturale di diseducazione”. Il “trattatello” pedagogico, incompiuto per l’improvvisa morte dell’autore, riporta fra le sue ultime frasi: *“È il possesso culturale del mondo che dà felicità”* tracciando una strada che ancora oggi insegna.

# Teatro Comunale di Antella

# Domenica 26 ore 17,00

# *Progetto Piccoli*

***Casearia, il paese dei formaggi***

*operina comica*

*casa Editrice Sugarmusic*

*anteprima nazionale*

# *libretto di* Pierfrancesco Poggi

# *musica* *di* Aldo Tarabella

# *ensemble strumentale della* Scuola di Musica di Fiesole

# *produzione* Scuola di Musica di Fiesole

# Pecorino DOP e Gorgonzola discutono sull’attualità, il primo propende per il protezionismo, Gorgonzola è meno conservatore. Quando il tono del confronto si alza, attira l’attenzione di un passante di tutto riguardo, Messer Parmigiano. Ma ecco, che dal vialetto alberato, echeggia un canto di bianco latte: è Fiore, una candida bellezza proveniente dalla terra di Sardegna. Gorgonzola non resiste a quel richiamo, si congeda dai due compari e le si fa incontro. Riusciranno le profferte d’amore, le schermaglie bizzose e i teneri inganni a dar buoni frutti?

# Il libretto di Pierfrancesco Poggi (attore, performer per tanti anni come autore in RAI2, scrittore per Edizioni Solferino-Corriere della Sera) si sviluppa all’interno di un clima del tutto surreale, originale, giocoso. La musica di Aldo Tarabella (compositore, regista e docente presso la Scuola di Musica di Fiesole) fa nascere l’idea *“dal divertimento che i protagonisti potessero essere dei formaggi, personaggi veri ai quali attribuire un carattere, una personalità, un’idea del mondo e una individuale sensibilità rispetto all’amore, come fossero dei protagonisti “umani”, magari usciti da un intermezzo buffo del ‘700”.*

# **NOVEMBRE**

# Teatro Comunale di Antella

# Venerdì 7 ore 21,00

# ***Wet floor*** di Fabio Pisanocon Daniel Dwerryhouse e Federico Giaime Nonnisregia Maria Assunta Calvisi

Produzione Effimero Meraviglioso

Il testo, scritto nel 2018 dal pluripremiato giovane drammaturgo Fabio Pisano, pone la questione, quantomai attuale, dell’informazione, della verità delle notizie e non solo del giornalismo ma dei social che le amplificano senza una verifica seria e puntuale generando, a volte, drammi irreparabili. Wet floor prende il nome dai cartelli gialli che segnalano un “pavimento bagnato”, ma la metafora si allarga a uno scenario pericoloso e scivoloso, con ironia nera e dialoghi serrati. Pisano costringe il pubblico a interrogarsi su chi detiene davvero il potere: chi racconta le storie o chi le vive?

# Teatro Comunale di Antella

# Domenica9 ore 17,00

# Progetto Piccoli

# ***Fiore Viola***

*Con* Khalilurrahman Nanang e Olimpia Bogazzi
*in collaborazione con* Ambiur Puppet Shadow Theater

Un racconto in cui le ombre ci accompagnano nell’oscurità che le compone e l’amore ci guida nell’illusione della perfezione, in un gioco tra realtà e finzione. L’avventura del protagonista è un susseguirsi di scenari fantastici: una storia che lentamente penetra nell’animo smuovendo la realtà in un labirinto di percezioni, immagini, suoni e colori. Uno spettacolo di ombre che prende esempio dal teatro delle ombre tradizionale tipico dell’Indonesia.

# Teatro Comunale di Antella

Venerdì 14 ore 21,00

***L’Ombra - Sull’Isola del Tesoro***

*drammaturgia* Alessandro Fani

*interpretato* *da* Mario Pietramala

*luci* Pietro Sperduti

*assistente luci* Fabrizio Trematore

*costumi* Carlotta Bufalini *&* Matilde Annis

*maestro burattinaio* Giuseppe Venturini

*musiche & sound* Design Daniele Frati

*regia* Riccardo Alessandri

*spettacolo in residenza c/o Teatro Comunale di Antella*

Lo spettacolo nasce dal desiderio di mettere in dialogo l’immaginario avventuroso di Robert Louis Stevenson con il nostro presente, attraverso il doppio, lo scollamento dalla realtà e lo straniamento. Tutto in scena – scenografia, attore, burattini, luci, suono – concorre a creare un continuo gioco di specchi. È in questa tensione che si inserisce il concetto di doppio attraverso il personaggio del marinaio Ben Gunn e del pirata Long John Silver: chi sta raccontando davvero? L’attore, il personaggio o la nostra immaginazione? L’Isola del Tesoro non è solo un luogo di avventura, ma il simbolo di un altrove mentale, una zona di passaggio tra ciò che siamo e ciò che desideriamo. Alla fine, resta il dubbio: abbiamo assistito a un racconto di pirati o al delirio solitario di un attore?

# Teatro Comunale di Antella

# Venerdì 21 ore 21,00

# *in occasione della giornata contro la violenza sulla donna*

# ***Sonata a Kreutzer*** *tratto dall'omonimo racconto di* Lev Tolstoj

# *con* Marco Grossi

*adattamento e regia* Marco Grossi

*scene* Riccardo Mastrapasqua

*luci* Claudio De Robertis

*produzione* Malalingua

Lo spettacolo, basato sul racconto del celebre scrittore russo Lev Tolstoj, è l'occasione per affrontare il tema della violenza di genere da un punto di vista inusuale, quello del carnefice. Tolstoj analizza le intricate trame dell'animo umano che portano a compimento la violenza e, forzando una piena comunione col carnefice, ne analizza lucidamente il pensiero, le argomentazioni logiche, la pietà per la propria condizione, facendo affiorare in modo delicato ma inesorabile, il morbo della follia, che corrompe col suo impeto ogni pensiero, comportamento, azione; operando una piena recrudescenza allo stato bestiale.

# Teatro Comunale di Antella

# Domenica 23 ore 17,00

# *Progetto piccoli*

# ***Le avventure della freccia azzurra*** *dall’opera di* Gianni Rodari

*adattamento drammaturgico e regia di* Cecilia Bartoli

*sagome e figure di* Gabriele Genova

*con* Cecilia Bartoli *e* Federico Ghelarducci

*allestimento e tecnica* Giovanni Mancini, Simone Ferretti

*produzione* Teatrino dei Fondi

La vetrina del negozio della Befana è un posto scintillante, pieno di giocattoli bellissimi: tutti i bambini e le bambine della città vorrebbero averli in dono, ma non tutti possono permetterseli. Francesco è uno di loro, innamorato di un treno-giocattolo, si accontenta di guardarlo da lontano mentre passa davanti al negozio tutte le volte che deve andare a scuola. Ma chi ha detto che i giocattoli dietro a quel vetro non ricambino il suo sguardo triste? E, soprattutto, chi ha deciso che i giocattoli un cuore non ce l’hanno? Fiaba dolce-amara, ispirata al capolavoro di Gianni Rodari, racconta il viaggio eroico di un colorato gruppo di giocattoli coraggiosi che sceglie di seguire il cuore, fuggendo dal negozio e mettendosi in marcia per provare a cambiare le regole.

Carrozza 10

Giovedì 27 ore 19,30

**Storie in Viaggio – La Palestina**, cena etnica|culturale

# *Letture a cura di* Maria Laura Caselli

### I viaggi fra i vari paesi, attraverso menù tradizionali e ingredienti per noi spesso inconsueti, ripartono anche quest’anno con la chef Vanessa Crespina (La Massaia Contemporanea) insieme alla lettura della fiaba “Salam e i bambini che volevano giocare” a cura di Maria Laura Caselli e alle proiezioni di fotografie di Gianluca Staderini e Francesca Marasà “Viaggio in Palestina”.

# **DICEMBRE**

# Carrozza 10

# Giovedì 11 ore 19,30

# ***Storie in viaggio - Transiberiana***, c*ena etnica|culturale*

# *Letture a cura di* Maria Laura Caselli

# La Transiberiana è un’avventura da provare almeno una volta nella vita, e questa cena può essere un valido anticipo per mirare al cuore della Siberia. Il cibo sulla Transiberiana viene venduto sotto forma di liofilizzati da cuocere con dell’acqua calda che sul treno è sempre disponibile; ma questo viaggio sarà invece accompagnato da tipici piatti siberiani e non mancherà la famosa e proibita vodka (infatti sul treno è proibito bere alcolici): tutti chiuderanno un occhio. In questa esperienza sarete accompagnati anche da racconti sulla ferrovia, presentata per la prima volta all’Esposizione universale di Parigi del 1900, con il nome di *Train Transibérien*: resta ancora oggi la ferrovia più lunga al mondo.

# Teatro Comunale di Antella

Sabato 13 ore 21,00

# ***Delitti esemplari*** *di* Max Aub

*da Crimenes Ejemplares di Max Aub*

*traduzione* Valentina Marzili

*produzione ideazione e regia* Cantiere Obraz

*con* Emma Bani, Paolo Ciotti, Alessandra Comanducci e Thomas Harris

*scene e costumi* Thomas Harris

*disegno luci* Diego Cinelli

*organizzazione* Michela Cioni

*comunicazione* Camilla Pieri

*assistenti* Miriam Berchicci, Margherita Cecchi, Carlo Mattia Governa

*Delitti esemplari* è surreale e caleidoscopico carosello di confessioni che abbracciano varie umanità, in cui emerge chiara la natura umana. E’ un gioco, "una sciocchezza", ma come dice Max Aub "… *dalle sciocchezze ai disastri della guerra non c'è molta distanza";* è un esercizio sulla mediocrità umana che, provocatoriamente per Aub, è la vera natura dell'uomo. Più di trenta confessioni brevi e altrettanti tipi umani. In scena quattro attori che si trasformeranno continuamente per costruire uno spettacolo in cui il pubblico possa specchiarsi e riconoscersi, e magari liberarsi attraverso il riso.

# Teatro Comunale di Antella

# Domenica 14 ore 17,00

# *Progetto Piccoli*

***Vecchina e Ajal***

*uno spettacolo narrato, danzato, cantato*

*ideazione di* Miriam Bardini

*testo di* Miriam Bardini *e* Patrizia Mazzoni

*con* Miriam Bardini *e* Isabella Quaia

*regia* Patrizia Mazzoni

*elementi scenografici di* Tamara Pieri *- maschera di* Enzo Quaia

Vecchina vive chiusa da un tempo infinito nella sua “bislacca casina”. Tutti quelli che conosceva sono “scomparsi”; vive in assoluta solitudine dentro la sua casa-corazza, fino a diventare tutt’uno con essa. Un giorno arriva una misteriosa viandante di nome Ajal portando con sé l’inverno e invita Vecchina ad uscire. Ma la donna trova mille scuse per non lasciare il proprio “guscio": non si fida di Ajal, è troppo strana, poi d'inverno fa buio presto e lei ha paura del buio. Tra Vecchina e Ajal nasce una sorta di sfida che alterna momenti di tempestosi contrasti a momenti di gioco. Riuscirà Ajal, con l’arrivo della primavera, a convincere Vecchina a lasciare la sua casina?

**GENNAIO**

Teatro Comunale di Antella

Venerdì 16 ore 21,00

***E se l'onda è il mare…***

*di* Massimo Buffetti

Fabbrica del nulla Experience

produzione Spring Art Development in collaborazione con Autorivari APS

# Torna in scena la Fabbrica del nulla per presentare il nuovo album E se l’onda è il mare. Il gruppo si contraddistingue per la capacità di alternare dal vivo momenti improvvisativi a brani strutturati originali con sonorità che spaziano dalla World Music alla contemporanea. All'omonimo album d'esordio, per le edizioni Rai Com, fanno seguito Ricercare, in concerto anche in Nord Europa, e la più recente Oper/in/a Bottle, trasmessa su Rai 5. E se l’onda è il mare vede il gruppo confrontarsi con un nuovo mondo che bussa alle porte in virtù di questa manifesta criticità rispecchiabile nel presente. La ricerca di risonanze e di vibrazioni può accendere la curiosità nei nostri animi facendosi a tratti anche parole di cui, per l’occasione, si farà interprete Riccardo Massai.

# Teatro Comunale di Antella

# Venerdì 23 ore 21,00

# **L'antidoto – come tentare di resistere alla distrazione di massa**di e con Letizia Fuochi, Chiara Riondino, Ettore Bonafé e Francesco Frank Cusumano

# Come lo abitiamo questo esserci in un tempo che non ci assomiglia? Eppure in questo tempo, in questa società assediata dall'arroganza e dal potere di pochi danarosi parvenu, viviamo. Che fare? Il problema è etico, politico – in senso alto – , esistenziale. Ha ancora un senso inseguire fortemente un sogno puro e ugualitario, partecipativo, progressista, pacifista, responsabile e comunitario? Certo che sì. Non solo ha un senso, ma è il senso del tutto e il nostro mestiere è trovarlo, restituirlo attraverso le storie nelle canzoni, quelle storie e vicende che compongono la Storia: abbiamo da tempo scelto da che parte stare, senza sforzo, necessariamente, naturalmente.

# Teatro Comunale di Antella

# Domenica 25 ore 17,00

# *per la giornata della memoria*

# ***La merce più preziosa***

# di Jean-Claude Grumbergtraduzione, adattamento e regia di Beno Mazzonecon Silvia Trigona ed Alessio Barone Compagnia Teatro Libero di Palermo

# I fatti raccontati da Grumberg, in questa storia, fanno riferimento al vissuto di una famiglia francese deportata nell’inverno del 1943. Un teatro di narrazione realizzato a tre voci, due maschili e una femminile. Voci narranti i cui corpi diverranno di volta in volta i personaggi narrati. Il senso de *La merce più preziosa* è racchiuso nelle parole dello stesso autore: “Ecco la sola cosa che merita di esistere nelle storie come nella vita vera. L’amore, l’amore che si dà ai bambini, ai propri e a quelli degli altri”.

# Carrozza 10

# Giovedì 29 ore 19,30

# *per i 50 anni dalla morte di Agatha Christie*

# ***Storie in viaggio:*** *Cena culturale nella Carrozza in giallo*

### ***Il villino degli usignoli*** di Agatha Christie

Per i 50 anni dalla scomparsa di Agatha Christieè uscito un gioco che reinterpreta il romanzo *Assassinio sul Nilo* con l'aggiunta, oltre a Hercule Poirot, di un secondo protagonista, Jane Royce, e di un'ambientazione negli anni '70. Per rendere omaggio alla grande scrittrice e al suo contributo alla letteratura gialla abbiamo creato due serate legate alla cucina e a due suoi racconti meno frequentati.

# **FEBBRAIO**

# Teatro Comunale di Antella

# Venerdì 6 ore 21,00

***L’idiota: circo di voci per attore solo***

*Liberamente tratto da* L’idiota di Fëdor Dostoevskij

*una produzione* Galleria Toledo *in collaborazione con* Archètipo

*di e con* Valerio Pietrovita

*disegno luci e foto di scena* Davide Scognamiglio

*datore luci* Sebastiano Cautiero

*musiche e suoni* Simone Ottaviano, Carla Pastore

*voce* Laura Popescu

*elementi di scena* Giuditta Papale

*collaborazione ai costumi* Daniela Montella, Yesey Cappelli

*con il sostegno di* Le Belle Bandiere e del Centro Teatrale Umbro, Manovalanza

*In verità vi dico:*

*se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo;*

*se invece muore, produce molto frutto.*

(Giovanni, capitolo 12, versetto 24)

Lo spettacolo segue le vicende de *L’idiota* di Dostoevskij attraverso gli occhi del suo protagonista, il principe Myskin. È lui l’idiota, un uomo arrivato da una lontana Svizzera, un altrove, quasi un aldilà oltre le nubi per salvare la bellezza nel mondo. Gli avvenimenti vengono vissuti in soggettiva dal protagonista che a sua volta dà voce anche agli altri personaggi. L’idiota, però, è anche l’attore che fa la recita del principe, che mette in scena lo spettacolo e ne incarna le vicende: l’inizio in treno, l’accoglienza in casa Epancin, l’epilessia, fino al matrimonio e la conclusione con la morte di Nastas’ja. Myskin, l’idiota, l’attore si mescolano, portano con sé solo un piccolo fagotto, una scatola dei ricordi dalla quale fuoriesce ciò che hanno vissuto. Ecco che allora si può recitare la commedia di se stessi, rivivere la propria storia ma, allo stesso tempo, squarciare la tela del romanzo per far apparire il presente in cui ci troviamo oggi.

# Teatro Comunale di Antella

# Domenica 8 ore 17,00

# *Progetto Piccoli*

# ***Danza delle Ombre***

*(The Shadow Dance)*

*regia* Bianca Papafava

*in collaborazione con* Carla Benedetti, Nancy Loschiavo, Tanja Kustrin

ISF - Scuola Internazionale di Firenze

*in scena e al proiettore overhead,* le bambine e i bambini di 3 e 7 anni della Scuola Internazionale di Firenze

*coordinamento tecnico, fonica e video* Andreas Froeba

Un viaggio attraverso i colori dal punto di vista di bambine e bambini di 3-7 anni, ispirato da due libri: *My many Colored Days* di Dottor Seuss e *Un colore tutto mio* di Leo Lionni. Il racconto del camaleonte di Leo Lionni, alla ricerca di identità e appartenenza, e l’esplorazione delle emozioni attraverso i colori di Dottor Seuss accompagnano i giovanissimi *performers* in una storia di luci, ombre e movimento. Protagonisti del processo creativo, autori delle danze, degli oggetti di scena e delle azioni sul proiettore overhead, bambine e bambini animano questo spettacolo, in un equilibrio di tempi e spazi in cui viene alla luce la loro intensità e dolcezza, sorprendendo spettatori di tutte le età.

# Carrozza 10

# Giovedì 12 ore 19,30

# ***Storie in viaggio - Olanda*** *- Cena etnico/culturale*

# *letture a cura di Maria Laura Caselli*

Conosciamo l’Olanda per i mulini a vento, gli zoccoli e i tulipani, ma la cucina olandese non è molto conosciuta: vi stupirà, essendo il frutto di un passato coloniale del paese che è stato in contatto con culture e cucine differenti. E’ una cucina semplice e gustosa, con ingredienti nutrienti. Anche i dolci riservano grandi sorprese. Come sempre saremo accompagnati da un viaggio culturale che farà da contorno al viaggio gastronomico. Ad esempio, si narra che la carota non è sempre stata arancione ma che gli agricoltori olandesi cambiarono il colore delle loro carote da bianco o viola in omaggio a Guglielmo d’Orange, che aiutò l’Olanda ad ottenere l’indipendenza dalla Spagna del XVII secolo. Da allora l’arancione è diventato il colore ufficiale dei Paesi Bassi.

Teatro Comunale di Antella

Venerdì 20 ore 21,00

**Laura Marinoni** in

***Il silenzio è cosa viva***

*dall'opera di* Chandra Livia Candiani

*musiche originali eseguite dal vivo da* Andrea Coruzzi

*in collaborazione con* Radicondoli Festival

Chandra Livia Candiani è una delle poetesse di più significative della letteratura italiana, la sua poetica è fortemente legata alla meditazione. La sua poesia dimostra come sia ancora e sempre possibile una poesia che sia comunicazione/comunione, fatta di parole ancora in grado di dire e di muovere, di toccare. Fa pensare, suscita emozione e profonda gratitudine. Laura Marinoni, una delle ”protagoniste” del teatro italiano, da tempo compie un lavoro di analisi e di scavo sull’opera della Candiani. Nel mondo di Chandra, dove la parola è anche immagine e poesia, meditare è anzitutto stare fermi; sedersi e seguire il respiro, accoglierlo in silenzio, conoscere ma senza pensare. Meditare è seguire i movimenti della nostra mente smettendo di affaccendarci in azioni, pensieri, preoccupazioni per il futuro, ricordi del passato. Meditare non è fare il vuoto intorno a noi. Anzi: è non separare i mondi, non dividere quel che consideriamo spirituale da quel che riteniamo ordinario. È stare dentro noi stessi, dentro tutto ciò che siamo in quel momento.

# Carrozza 10

# Giovedì 26 ore 19,30

# *per i 50 anni dalla morte di Agatha Christie*

# ***Storie in viaggio:*** *Cena culturale nella Carrozza in giallo*

# ***La lanterna***di Agatha Christie

Winston Churchill descrisse Agatha Christie come «la donna che, dopo Lucrezia Borgia, è vissuta più a lungo a contatto col crimine»: la giallista più celebre di tutti i tempi ha scritto 93 romanzi e 17 commedie, tradotti in 45 lingue e più di due miliardi di copie vendute. Dai suoi lavori sono stati realizzati tanti adattamenti cinematografici e televisivi ed è la creatrice di due amatissimi personaggi letterari: Hercule Poirot e Miss Marple. In questa seconda serata dedicata alla regina del giallo, il racconto intitolato La lanterna sarà accompagnato da una cena gustata in giallo e la gara alla ricerca del colpevole sarà accompagnata da quella degli ingredienti delle ricette della nostra chef.

# **MARZO**

Teatro Comunale di Antella

# Venerdì 6 ore 21,30

# *Per la festa della donna*

***Non resterò in silenzio. Storia di Rachel uccisa in Palestina***

# di Alan Rickman, Katharine Viner*regia* Antonio Ligas*con* Maria Laura Caselli*scene e costumi* Francesca Marasà*luci* Michelangelo Vitullo

# *scenografa* Francesca Marasà

Rachel Corrie è stata una giovane attivista e pacifista statunitense, nota per il suo impegno a favore dei diritti umani e della giustizia sociale. Nata nel 1979 a Olympia, Washington, si è distinta per il suo coraggio e la sua determinazione quando, nel 2003, si è recata nella Striscia di Gaza come volontaria con il movimento International Solidarity Movement (ISM). Durante una protesta contro le demolizioni delle case palestinesi da parte dell'esercito israeliano, fu investita e uccisa da un bulldozer israeliano mentre cercava di impedire la distruzione della casa di un medico palestinese usando il suo corpo come scudo umano. La sua vita si spezza a soli 23 anni, la sua morte ha suscitato un'ampia reazione internazionale e l'ha trasformata in un simbolo di lotta per i diritti civili e contro l'oppressione. La pièce, rappresentata in tutto il mondo, racconta la sua vita e il suo impegno pacifista.

Teatro Comunale di Antella

# Domenica 8 ore 17,00

# *Progetto Piccoli*

# ***All’origine dell’amore***

# *regia, elaborazione creativa e visiva* Ambiur Puppets

# *musiche originali* Khalilurrahman Nanang

# *voce narrante* Gaia Altucci

*All’Origine dell’Amore* è uno spettacolo teatrale che unisce il linguaggio antico e poetico del teatro d’ombre alle potenzialità visive delle proiezioni moderne, per raccontare il mito greco dell’origine dell’amore. L’opera nasce dal desiderio di rendere visibile e suggestiva una delle più profonde domande dell’essere umano: da dove viene l’amore? Come nasce il desiderio che ci spinge verso l’altro? È una forza divina, un ricordo perduto, o un’inquietudine creativa? Lo spettacolo prende spunto dal *Simposio* di Platone, in particolare dal celebre mito degli androgini narrato da Aristofane, dove l’amore non è semplicemente un sentimento: è un’energia che crea, muove, separa e riunisce.

# Carrozza 10

# Giovedì 12 ore 19,30

# ***Storie in viaggio - Iran*** *- Cena etnico/culturale*

# *letture a cura di Riccardo Massai*

# L’Iran è un paese del medioriente dalla storia affascinante e antichissima. Situato nel mezzo di un crocevia tra Oriente ed Occidente, in un delicato equilibrio tra tradizioni e modernità. Ricco di giardini curati con maestria e di palazzi da mille e una notte finemente decorati. Ma è anche un paese di forti contraddizioni: nel 2022 abbiamo assistito alla rivolta delle donne in seguito alla morte di Mahsa Amini; ma l’Iran è anche il paese che racchiude i templi religiosi più belli al mondo. Così anche la cucina iraniana è considerata una delle più sofisticate al mondo: con piatti poco piccanti e poco speziati, è caratterizzata da due ingredienti fondamentali: lo zafferano e il limone indiano, senza dimenticare il tè, di una particolarità del tutto unica.

Teatro Comunale di Antella

# Domenica 15 ore 17,00

# *Progetto Piccoli*

# ***Per un Raperonzolo***

*ispirato alla fiaba dei fratelli Grimm*

*di* Francesca Giacardi, Maria Teresa Giachetta e Antonio Tancredi

*regia e drammaturgia* Antonio Tancredi

*con* Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta

*scene e costumi* Valentina Albino

*assistente scene e costumi* Silvia Guidetti

*tecnico di scena* Nicola Calcagno

*produzione* Cattivi Maestri Teatro

A raccontare la storia di Raperonzolo sono due cuoche che stanno preparando una torta. Sul banco della piccola cucina vengono portati tutti gli ingredienti. È tutto pronto quando il desiderio di un caffè, interrompe la preparazione. Ma il lavoro incalza, non ci si può fermare, avere voglia di qualcos'altro può essere fonte di guai, come per quei due contadini che per la voglia di raperonzoli persero una figlia. Ma non si può richiamare una storia senza raccontarla tutta. E così, tra un caffè e la preparazione della torta (di cui il pubblico potrà apprezzare anche i profumi), le due cuoche non smettono di raccontare e interrogarsi su quella storia così strana che ha inizio con un desiderio, quello di avere un figlio, e una voglia, quella di raperonzoli cresciuti nell'orto di una fata.

Teatro Comunale di Antella

# Venerdì 20 ore 21,00

***Tutti i miei stupidi ieri o sulla bugia***

*di e con* Maria Caterina Frani

*liberamente tratto da W o il ricordo d’infanzia* di Georges Perec

*spazio luminoso* Loris Giancola

*supervisione coreografica* Simona Haag

*realizzato con il contributo di* Rat (residenze artistiche toscane)/ Murmuris\_Teatro Cantiere Florida

“*Cosa hai mangiato ieri*?

*Indossavi la camicia rosa*?

*Io non ricordo*. *Non mi ricordo.*

*Lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato e domenica*

*La testa non mi dice più il vero*”.

*Tutti i miei stupidi ieri o sulla bugia* é uno spettacolo che ha come oggetto il rapporto personale con la memoria e la costruzione di falsi ricordi. Di un accadimento della propria vita, o di una visione, cosa ci rimane impresso e perché? Cosa selezioniamo nella memoria o non selezioniamo e cosa ci spinge a farlo? L’evento, lo sguardo, l’odore, la parola detta nel ricordo é reale o é un’invenzione? Dove sta la verità in ciò che ci accade e ci attraversa? Quanto smontiamo la realtà a vantaggio o svantaggio personale? Quante bugie riusciamo a creare volontariamente per aggiustare i fatti, i sentimenti, le relazioni che affrontiamo?

La scena é il luogo dove prendono forma alcune parole di Maria Caterina Frani intrecciate ad alcune suggestioni del romanzo di Georges Perec: *W o il ricordo d’infanzia* generando una terza narrazione in cui non si distingue più il reale dall’inventato, il vero dal falso. Dunque il testo stesso nasce dall’ambiguità di cosa é realmente accaduto e cosa non lo é.

**Teatro Comunale Antella**

Via Montisoni, 10 Bagno a Ripoli (Firenze)

Tel. 055.621894

*Info e prenotazione spettacoli*

prenotazioni@archetipoac.it

[www.archetipoac.it](http://www.archetipoac.it/)